



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Unità di Missione
del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Via Vittorio Veneto, 56 - ROMA

Strategia di comunicazione 2023-2026

Dati identificativi

Zona ammissibile interessata	Italia
Periodo di programmazione	2023-2026
Numero della Decisione della Commissione Europea	10160/21
Data della Decisione della Commissione Europea	6 luglio 2021
Amministrazione titolare	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Unità di Missione PNRR

PREMESSA

Con l'entrata in vigore del *Next Generation EU*, l'Unione Europea ha tracciato un solco ambizioso nel futuro dell'Europa. L'epidemia da COVID-19 e i conseguenti effetti recessivi che hanno colpito la società e l'economia continentale sono stati tradotti nell'opportunità di rilanciare l'economia e lo sviluppo dell'Unione Europea. In questo senso, il Regolamento 241/2021 struttura il dispositivo per la ripresa e la resilienza su tre pilastri: sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme; rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato; trarre insegnamento dalla crisi. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei del *Next Generation EU*, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Con le Risoluzioni di approvazione del PNRR del 27 aprile 2021 adottate dal Parlamento italiano e con la conseguente Decisione di Esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, su proposta della Commissione, ha preso avvio il PNRR della Repubblica Italiana.

Dei complessivi 750 miliardi previsti dal *Next Generation EU*, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziati attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il decreto legge n. 59 del 6 maggio 2021. Il totale dei fondi previsti ammonta a 222,1 miliardi. Sono stati stanziati, inoltre, entro il 2032, ulteriori 26 miliardi da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Nel complesso, l'Italia potrà quindi disporre di circa 248 miliardi di euro.

Di questi, 7,25 miliardi di euro costituiscono le risorse destinate ai progetti di titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il programma di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali richiede, in linea con le direttive e le linee-guida elaborate dalle istituzioni europee, che si appronti una Strategia di Comunicazione per il quadriennio 2023-2026 che sia tale da supportare le politiche sociali contenute nel PNRR.

All'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza il ruolo delle attività di informazione e pubblicità rappresenta un fattore strategico per il raggiungimento dei *target* e delle *milestone* delle varie misure e degli obiettivi generali del Piano. Le norme accolgono le crescenti indicazioni della Commissione Europea, che sempre più pone l'accento sul ruolo determinante della comunicazione per l'attuazione delle politiche europee, in particolare per quelle che hanno un impatto maggiore e favoriscono l'avvicinamento dell'Europa ai cittadini.

1. LE MISURE A TITOLARITA' DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Nel solco del *Next Generation EU*, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza affida al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un ruolo centrale di attuazione e garanzia riguardo a obiettivi, riforme e investimenti rientranti nella Missione denominata *Coesione e Inclusione*.

Le politiche per il lavoro (*Missione 5, Componente 1*), le Infrastrutture Sociali, le politiche per la Famiglia, le Comunità e il Terzo Settore (*Missione 5, Componente 2*), da sempre settori cardine del welfare italiano, ricevono con il Piano l'opportunità epocale di ripartire dalla comunità sociale per porre le fondamenta dell'Italia del futuro.

In quest'ottica, il Piano redatto dalla Repubblica Italiana trova nella *Missione 5 - Coesione e Inclusione*, piena e completa attuazione delle istanze egualitarie ispirate dai Costituenti.

Il *GOL - Garanzia di Occupabilità per i Lavoratori* - ha l'obiettivo di introdurre un'ampia e integrata riforma delle politiche attive e della formazione professionale, supportando i percorsi di riqualificazione professionale e di reinserimento di lavoratori in transizione e disoccupati (percettori del Reddito di Cittadinanza, NASPI e CIGS), nonché definendo, in stretto coordinamento con le Regioni, livelli essenziali di attività formative per le categorie più vulnerabili.

Il *Potenziamiento dei Centri per l'Impiego*, in via complementare, punta a favorire i processi di miglioramento dell'offerta di servizi di qualità, analisi dei fabbisogni di competenze, definizione di piani formativi individuali, servizi efficaci di accoglienza, orientamento e presa in carico.

Coerentemente, il *Sistema Duale* pone l'obiettivo di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze (approccio "*learning on-the-job*"). Questo intervento, promosso nel più ampio contesto del Piano Nazionale Nuove Competenze, mira a favorire l'introduzione e lo sviluppo di corsi di formazione che rispondano alle esigenze delle imprese e del tessuto produttivo locale, riducendo così il mismatch tra le competenze richieste dal mercato del lavoro e i programmi formativi del sistema di istruzione e formazione.

Il *Piano Nazionale di Lotta al Lavoro Sommerso* (DM 221/2022) comprende una serie di azioni che coinvolgono gli attori rilevanti con un approccio interistituzionale, sviluppando l'approccio già utilizzato nel settore agricolo e che ha portato all'adozione del "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022)". Tali azioni riguarderanno, in particolare l'introduzione di misure dirette e indirette per trasformare il lavoro sommerso in lavoro regolare, in maniera che i benefici dall'operare nell'economia regolare superino i costi del continuare ad operare nel sommerso.

Le politiche sociali previste dalla *Componente 2*, unite dal tratto comune della rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale in favore degli individui più vulnerabili (anziani non autosufficienti, persone con disabilità, famiglie vulnerabili e persone senza fissa dimora), mirano a facilitarne l'autonomia e a prevenirne l'esclusione sociale.

In particolare, l'investimento *Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti* si pone l'obiettivo di rafforzare e costruire infrastrutture per i servizi sociali territoriali al fine di prevenire l'istituzionalizzazione.

L'investimento *Percorsi di autonomia per persone con disabilità* ha l'obiettivo di accelerare il processo di deistituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari al fine di migliorare l'autonomia delle persone con disabilità.

L'investimento *Housing temporaneo e stazioni di posta* si pone l'obiettivo di aiutare le persone senza dimora ad accedere ad una sistemazione temporanea, in appartamenti per piccoli gruppi o famiglie, altresì offrendo servizi integrati volti a promuovere l'autonomia e l'integrazione sociale.

L'investimento *Piani Urbani Integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura* si colloca all'interno del progetto Piani Urbani Integrati e prevede una specifica linea d'intervento riservata al recupero di soluzioni alloggiative

dignitose per i lavoratori del settore agricolo.

La riforma relativa alle persone anziane non autosufficienti è volta ad introdurre un sistema organico di interventi in favore degli anziani non autosufficienti, attraverso l'individuazione di livelli essenziali delle prestazioni per gli anziani non autosufficienti nella cornice finanziaria indicata.

Le caratteristiche, la portata e l'orizzonte stesso cui tende la *Missione 5 - Coesione e Inclusione*, postulano come necessaria la presente Strategia di Comunicazione 2022-2026, che si provvede ad illustrare nei paragrafi seguenti.

2. LA COMUNICAZIONE 2023-2026

Le caratteristiche proprie del processo normativo ed attuativo che, attraverso la realizzazione di *milestone* e *target* previsti dal Piano, conduce alla realizzazione degli interventi indicati, nonché la vasta platea di destinatari dei benefici individuati dalla Missione richiedono che la strategia comunicativa segua l'attività amministrativa in parallelo e sia capace di adeguarsi alle molteplici ed eterogenee funzioni comunicative.

Sotto il primo profilo, la complessa attività decisionale, organizzativa, attuativa e di monitoraggio delle linee di azione della Missione 5 presuppone un costante coinvolgimento in sede consultiva, organizzativa ed operativa dei diversi livelli di *governance* quali Regioni, Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e Agenzie e strutture pubbliche. Tale attività fa sì che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e, in particolare, l'Unità di Missione PNRR, in una costante osmosi informativa, istituisca canali comunicativi stabili ed efficaci, garantendo in ambito istituzionale un *link* adeguato alla Missione.

Specularmente, l'attività informativa e comunicativa dovrà adeguarsi alla collettività degli individui, beneficiari potenziali ed effettivi, attivando una comunicazione diffusa che si riveli capace di veicolare le politiche sociali e del lavoro a quegli stessi individui che ne costituiscono la ragione ultima. L'intera Strategia andrà interpretata alla luce di questo doppio binario: istituzionale-organizzativo e sociale-attuativo.

2.1 Riferimenti normativi

La strategia di comunicazione dell'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riguardante gli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recepisce, nell'approccio e negli intenti, gli orientamenti dell'Unione europea in materia di informazione e comunicazione, a garanzia di trasparenza e massima diffusione dell'informazione sugli interventi finanziati e sulle sue politiche.

Gli orientamenti generali della strategia di comunicazione e informazione della Commissione Europea rispetto al quale la Missione 5 del PNRR di titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali definisce il proprio approccio globale sono espressi all'interno di documenti e iniziative di cui qui si ricordano i principali:

- Comunicazione della Commissione per le attività di politica dell'informazione e della comunicazione nell'Unione europea, COM(2001)354 def. (27 giugno 2001);

- Comunicazione della Commissione su una strategia di informazione e di comunicazione per l'Unione europea, COM(2002)350 def. (2 luglio 2002);
- Comunicazione della Commissione sull'attuazione della strategia d'informazione e Piano di azione della Commissione per migliorare l'iniziativa "Comunicare l'Europa" (20 luglio 2005);
- Piano D "Democrazia, Dialogo e Dibattito" (13 ottobre 2005);
- Libro Verde sull'Iniziativa europea della Trasparenza COM(2007) 127 def e l'Iniziativa europea sulla Trasparenza (ETI) (2005);
- Libro Bianco sulla politica di comunicazione (1 febbraio 2006);
- Insieme per comunicare l'Europa, COM(2007)568 del 3 ottobre 2007;
- Comunicare l'Europa attraverso internet, SEC (2007);
- Debate Europe – forum di discussione on-line(2008);
- Comunicare l'Europa attraverso gli audiovisivi, SEC(2008)506/2, 24.4.2008

Accanto a tali orientamenti di carattere generale, la presente Strategia di Comunicazione tiene conto delle disposizioni del *Regolamento (UE) 241/2021* relative all'attività di informazione, comunicazione e pubblicità. Il suddetto Regolamento, all'art. 34 del Capo VIII rubricato *Comunicazione e disposizioni finali*, individua le attività di informazione, comunicazione e pubblicità come condizioni essenziali ai fini dell'efficacia delle azioni intraprese dagli Stati nell'ambito del *Next Generation EU*. Sul piano della comunicazione, il Regolamento stabilisce che l'azione comunicativa debba realizzarsi "anche attraverso attività di comunicazione congiunte con le autorità nazionali interessate [...] per garantire la visibilità del finanziamento dell'Unione per il sostegno finanziario previsto nel pertinente piano per la ripresa e la resilienza."

In ambito informativo, è fatto obbligo per i destinatari dei finanziamenti dell'Unione di rendere nota l'origine degli stessi e garantirne la visibilità," [...] in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico."

Tali obblighi informativi si rivelano ancor più essenziali sul piano istituzionale, in forza del quadro di valutazione di cui all'art. 30 del *Regolamento (UE) 241/2021* che impone un aggiornamento due volte l'anno dei progressi raggiunti sulla *roadmap* del Piano Nazionale.

Va altresì evidenziato il ruolo che il *Regolamento Delegato 2106/2021 della Commissione (UE)* attribuisce all'attività di comunicazione delle singole *milestone* della Missione Coesione e Inclusione. Nelle Riforme previste dal Piano è espressamente prevista, ai fini del raggiungimento del relativo traguardo, "la realizzazione di campagne di comunicazione e di attività di informazione e sensibilizzazione".

La Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'Unione 10160/2021 stabilisce, inoltre che "*gli Stati membri dovrebbero garantire che il sostegno finanziario nell'ambito del dispositivo sia comunicato e riconosciuto conformemente all'art. 34 del regolamento (UE) 2021/241.*"

2.2 Obiettivi

All'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza il ruolo delle attività di informazione, comunicazione e pubblicità segue e supporta gli obiettivi strategici individuati dal Piano, inserendosi in un rapporto sinergico funzionale al raggiungimento dei *target* e delle *milestone*.

Gli obiettivi che la strategia comunicativa tende a perseguire vanno dunque distinti in due macroaree: la prima funzionale al coordinamento tra i diversi livelli di *governance* e all'attuazione del Piano stesso, la seconda tesa a raggiungere diffusamente la platea dei beneficiari con contenuti che rendano effettivamente percepibile la portata innovativa delle misure del PNRR di competenza.

Nel dettaglio, con la Strategia di Comunicazione si intende perseguire gli obiettivi seguenti:

- agevolare le sinergie tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e i diversi livelli di *governance* coinvolti nei processi attuativi, quali ANPAL, Regioni ed Ambiti Territoriali Sociali (ATS);
- assicurare al pubblico l'accesso ad un portale comunicativo univoco che sia tale da fornire informazioni istituzionali di carattere generale nonché aggiornamenti ufficiali sullo stato di attuazione del Piano;
- diffondere alla collettività indistinta di individui l'esistenza e il contenuto delle azioni di titolarità del Ministero previste dal PNRR, veicolando le informazioni in maniera semplice e accessibile;
- garantire un costante aggiornamento sullo stato di avanzamento delle azioni previste dal Piano, attivando canali comunicativi che seguano, a cadenze temporali predefinite, il percorso normativo ed attuativo del Piano;
- diversificare l'attività di comunicazione per raggiungere i diversi *target*, garantendo l'eterogeneità dei canali e dei contenuti;
- favorire la consapevolezza nell'opinione pubblica della portata della Missione, facendosi portatori di contenuti di facile accesso per il pubblico, semplificando i messaggi e mantenendo come costante riferimento le implicazioni pragmatiche di ogni attività, così da favorire la comprensione da parte dell'utente medio;
- per ciascuna misura, promuovere un'interpretazione parallela in senso pratico veicolandola su canali comunicativi *smart* e universali;
- assicurare la più ampia trasparenza circa risultati perseguiti, gli aspetti finanziari e gli atti adottati.

I contenuti, orientati al perseguimento degli obiettivi così indicati, supporteranno in maniera piena e determinante la realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale, favorendo con uno slancio comunicativo l'azione del Ministero.

2.3 Destinatari

La struttura della Missione 5 del PNRR consente di intendere la Strategia comunicativa 2023-2026 in senso duale, anche sotto il profilo dei destinatari.

L'ampia platea di interlocutori del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali cui la comunicazione e l'informazione dovranno essere dirette può essere, dunque, ripartita tra soggetti istituzionali e soggetti privati, questi ultimi a loro volta differenziati nelle varie declinazioni di destinatari a seconda degli obiettivi svolti dall'azione informativa.

Destinatari istituzionali

Primo referente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è il complesso di attori pubblici coinvolti a diversi livelli ed in diverse fasi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Per quanto direttamente riguarda la Missione 5 la platea di destinatari istituzionali annovera:

- i soggetti attuatori: Regioni, Città metropolitane, Comuni e Ambiti Territoriali Sociali (ATS);
- l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL);
- Gli altri enti pubblici, le parti sociali, gli istituti di ricerca e gli attori istituzionali e i vari *stakeholder* coinvolti a vario titolo nell'attuazione e nel monitoraggio delle misure.

L'azione comunicativa ed informativa diretta nei confronti dei destinatari istituzionali avrà, dunque, la funzione di rafforzare la sinergia tra i diversi partner coinvolti nelle missioni e di istituire flussi costanti di informazioni orientati al coordinamento tra i diversi ruoli e le diverse funzioni associate all'attività ministeriale.

Destinatari privati

Scopo e, ad un tempo, ragione stessa dell'attività normativa ed amministrativa che nel Piano Nazionale trova fonte è l'individuo. La persona, nucleo della collettività sociale, considerata nelle sue diversità, è destinataria delle politiche sociali contenute nel Piano. Data la diversificazione degli aspetti individuali valorizzati dal Piano, la comunicazione e l'informazione dovranno, al contempo, diversificare e personalizzare canali e messaggi e svolgere funzione trainante o informativa a seconda della tipologia di individuo. A tal proposito, i destinatari privati andranno distinti tra:

- Beneficiari potenziali

Tali sono gli individui potenzialmente beneficiari degli interventi previsti dal Piano.

Finalità della Strategia di Comunicazione è il coinvolgimento di tali soggetti, attraverso un'attività informativa costante che riesca, attraverso il ruolo di mediazione dell'Amministrazione e del Terzo Settore, a rendere effettivo l'accesso degli individui ai programmi previsti dal Piano. Strategia che dovrà rivelarsi particolarmente coinvolgente, in modo particolare nei confronti di quei beneficiari che sono tali in quanto versano in condizione di vulnerabilità ed emarginazione sociale.

- Beneficiari attuali

Altra categoria di destinatari privati si rinviene in quella costituita da soggetti che effettivamente

beneficiano degli interventi previsti dal Piano. Sotto questo profilo, la strategia comunicativa dovrà essere orientata all'aggiornamento dell'attuazione dei Programmi, al trasferimento del *know-how* necessario per godere dei benefici attinenti alle politiche sociali.

Opinione pubblica

Nell'azione di esteriorizzazione dell'attività condotta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riguardo alle missioni di sua titolarità nell'ambito del PNRR risulta imprescindibile, in raccordo con l'Ufficio Stampa del Ministero, un'ulteriore forma di comunicazione, per così dire, massiva e diffusa. Destinataria di questo ambito di azione è da considerarsi la pubblica opinione. Per tale si intende la complessa rete di utenti che comprende cittadini e *mass-media* cui l'azione comunicativa dovrà porsi anzitutto istituzionalizzando la propria missione, così da posizionarsi in maniera stabile come unico referente delle informazioni di fonte Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Di conseguenza, la comunicazione dovrà assumere il ruolo di apri-fila per la veicolazione di contenuti afferenti alla Missione 5.

3. STRATEGIA DI COMUNICAZIONE. AZIONI E CONTENUTO

Alla luce del quadro fin qui delineato, che, per obiettivi, struttura, azioni e destinatari si presenta spiccatamente variegato, la Strategia di Comunicazione che si intende tracciare è caratterizzata da un ampio spettro di interventi. La comunicazione relativa alle misure di titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dovrà inevitabilmente servirsi di strumenti comunicativi differenti, pensati *ad hoc* per raggiungere gli obiettivi via via indicati dalla Missione. L'attività sarà veicolata da canali multiplatforma, facendo ampio ricorso alla comunicazione digitale.

Stella polare della presente Strategia sarà il principio dell'efficacia che ne orienterà l'applicazione ai diversi contesti.

La Strategia di Comunicazione si dipanerà lungo le seguenti direttive: informazione relativa alla Missione di titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; informazioni rivolte alle amministrazioni e ai partner coinvolti nell'attuazione; diffusione dei dati di monitoraggio; diffusione presso il pubblico delle misure e degli interventi previsti.

La Missione 5

Fulcro della attività informativa della quota del PNRR facente capo al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è l'informazione afferente alla *Missione 5 - Coesione e Inclusione*. Anzitutto, una valida strategia di informazione deve muovere da una descrizione esaustiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a partire dalla fase genetica dello stesso. A seguire, le informazioni dovranno delineare il substrato normativo e i processi di controllo, attuativi e di finanziamento riferibili al Piano.

L'informazione dovrà provvedere, inoltre, ad enucleare le singole azioni previste, riportando lo schema di cui al *Regolamento Delegato 2106/2021 della Commissione (UE)*:

M5C1 (Componente C1 - "Politiche del lavoro")

Riforme:

- Riforma delle politiche attive del mercato del lavoro e della formazione professionale;
- Introduzione di un Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso.

Investimenti:

- Potenziamento dei Centri per l'impiego;
- Rafforzamento del Sistema Duale.

M5C2 (Componente C2 - “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”)

Riforme:

- Introduzione con provvedimento legislativo di un sistema organico di interventi in favore degli anziani non autosufficienti.

Investimenti:

- Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
- Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza fissa dimora;
- Piani Urbani Integrati per il superamento degli insediamenti abusivi in agricoltura.

Per ciascuna *Componente* e, all'interno di queste, per ciascun *Investimento* o *Riforma*, sarà necessario enucleare i singoli obiettivi e risultati richiesti ai fini del finanziamento delle azioni. Tale informazione dovrà essere parallelamente integrata da relative *slides* esplicative che consentano un accesso ai dati economico-giuridici anche ai non addetti ai lavori.

Per soddisfare il *target* informativo in tale ambito della Strategia si rendono necessarie:

1) una **implementazione del sito istituzionale lavoro.gov.it** mediante la creazione di un apposito portale dedicato al PNRR. All'interno del portale, la sezione dedicata alla *Missione 5 - Coesione e Inclusione* deve prevedere percorsi distinti e paralleli per utenti istituzionali e comuni cittadini.

Il primo percorso avrà la funzione di garantire alle amministrazioni e ai diversi partner coinvolti nella Missione l'accesso completo ed esaustivo ai documenti normativi, amministrativi e finanziari utili e necessari a favorire la sinergia e lo scambio informativo tra gli attori istituzionali.

Il secondo percorso avrà lo scopo di rendere fruibile e immediatamente comprensibile il complesso delle attività, delle azioni e degli interventi svolti nell'ambito della Missione affidata al Ministero. Scopo che sarà realizzato con il supporto di *slides*, contributi video, infografiche e altre forme di rappresentazione, tutte accomunate dall'obiettivo di semplificare le informazioni enunciate dal Piano.

È intenzione dell'Amministrazione, inoltre, destinare una sezione del sito alla redazione di un Glossario *ad hoc* che illustri nel dettaglio termini e locuzioni utilizzati per misure di competenza del Ministero.

Detti contenuti saranno, in definitiva, preposti ad una funzione di leale collaborazione tra enti

pubblici e al dovere di trasparenza e pubblicità nell'azione amministrativa.

Attività informativa per amministrazioni e partner di Missione

Data la multilateralità che conduce all'attuazione delle misure previste dal Piano e la costante osmosi informativa che è condizione necessaria per il raggiungimento degli obiettivi, si prevede di:

2) attivare **convegni a cadenza annuale** con gli enti pubblici, le parti sociali, gli istituti di ricerca, gli attori istituzionali e i vari *stakeholder* coinvolti a vario titolo nella realizzazione dei singoli progetti. Tale contesto, sede preposta alla facilitazione dello scambio di *know-how* funzionali all'attuazione della Missione, si rivela luogo di scambio, nonché di aggiornamento puntuale delle criticità eventualmente riscontrate in sede di attuazione. Per questa via, l'Amministrazione porrà le basi per investire sulla prevenzione di future difficoltà applicative e sulla adozione di buone prassi.

Diffusione dei dati di monitoraggio

In attuazione delle *Linee-guida adottate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 14.06.2022*, con l'obiettivo precipuo di “consentire il monitoraggio *in itinere* del corretto avanzamento dell'attuazione”, in ottemperanza al principio di trasparenza che permea l'azione amministrativa e al fine di favorire la più ampia condivisione con gli utenti dell'Amministrazione, si propongono i seguenti interventi:

3) **pubblicazione cadenzata** sui canali istituzionali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (sito istituzionale e *social media*) **di report e bollettini sulle misure di cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è titolare** previste dal Piano, delle Convenzioni sottoscritte in sede di attuazione, della realizzazione di *target* e *milestone* di rispettiva competenza. La frequenza di pubblicazione dei report e dei bollettini verrà definita dai Piani di Comunicazione adottati annualmente e commisurata ai diversi interventi previsti nell'ambito della Missione 5;

4) **In concomitanza con le fasi di monitoring step ed interim step**, si procederà alla **realizzazione di focus specifici** che valorizzino i progressi relativi alla misura oggetto del *monitoring* anche attraverso l'utilizzo di infografiche e il rinvio a contenuti esterni quali contributi video che diano evidenza dell'avanzamento delle attività sul territorio, per fasi del progetto complessivo.

5) **pubblicazione periodica di report sulla comunicazione sociale**. Sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nella sezione dedicata all'attuazione degli interventi previsti dal PNRR, si provvederà a pubblicare report a consuntivo dell'attività svolta in ambito comunicativo, ripercorrendo le iniziative realizzate nel corso dell'anno solare. In particolare, i report verranno diffusi a chiusura del primo anno di riferimento (fine 2023) e,

per le annualità successive, mediante aggiornamenti semestrali. Contestualmente alla pubblicazione dei report, saranno raccolti i dati relativi agli accessi al sito istituzionale da parte degli utenti, disaggregandoli per macroaree tematiche e per misure del PNRR.

Diffusione al pubblico

Pilastro dell'attività svolta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono i lavoratori - qui intesi nella loro accezione più ampia, comprensiva di occupati, inoccupati ed inattivi - le imprese e le parti sociali. L'efficacia dell'azione ministeriale risulta, dunque, strettamente connessa alla capacità di portare all'esterno il contenuto della Missione contenuta nel PNRR, rivolgendo direttamente agli utenti nei confronti dei quali, in ultima istanza, il Piano esiste ed opera, le funzioni, le innovazioni, i benefici che la *Missione 5 - Coesione e Inclusione* produce.

Con questa linea comunicativa, si intende perseguire un duplice obiettivo: veicolare in modo semplice e chiaro il contenuto della Missione di titolarità del Ministero e, per questa via, rendere immediatamente percepibile il cambio di rotta nell'opera ministeriale di inclusione e coesione sociale. In vista di tale obiettivo, la Strategia prevede di adottare le seguenti misure:

4) Comunicati stampa a diffusione nazionale e locale

L'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dovrà farsi portatrice di un flusso costante di informazioni dirette alle testate a diffusione nazionale. Tale flusso sarà costituito da report ed aggiornamenti periodici riguardanti gli obiettivi delle Missioni, che dovranno essere sorrette da dati statistici, finanziari e normativi. In tal modo, sarà possibile diffondere su vasta scala lo stato di attuazione delle politiche attribuite al Ministero oltre che far risaltare gli obiettivi raggiunti; tutto questo nell'ottica di stimolare l'accesso al welfare che dal Piano ha ricevuto nuova linfa e, allo stesso tempo, favorire la diffusione all'opinione pubblica dei progressi raggiunti nel settore pubblico di riferimento.

5) Social Media

Parallelamente ai canali di comunicazione tradizionali, la Strategia riguarderà i *social media*, approntando piani editoriali dedicati e differenziati. I *social media* istituzionali di titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali andranno dunque integrati con post informativi ed infografiche relativi alle missioni ministeriali nell'ambito del PNRR. Attualmente, lo spettro di *social media* facenti capo al Ministero sono:

- ***Facebook***

La pagina Facebook Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in riferimento alle attività legate al PNRR, andrà sviluppata, aggiornata e integrata con *post* esplicativi accompagnati da immagini ed infografiche dedicate.

- **Instagram**

Il profilo ufficiale @minlavoro dovrà prevedere la pubblicazione di post differenziati secondo la tipologia di contenuto. Le foto saranno pubblicate a contenuto di infografiche con brevi didascalie; i *reels* e le *stories* saranno adoperati per la pubblicazione delle produzioni video con minutaggio maggiore attraverso la pubblicazione diretta o il reindirizzamento via link al canale *Youtube* del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per *Instagram* si privilegeranno contenuti del tipo: video informativi ed estratti di conferenze stampa.

- **Twitter**

La spiccata efficacia di *Twitter* in ambito informativo e la sua stessa struttura, che privilegia news e aggiornamenti brevi in formato *breaking*, richiedono che il profilo @Min-Lavoro produca contenuti altrettanto brevi ed efficaci che riescano ad inserirsi nei trend di riferimento facendo valere il proprio ruolo autorevole con il supporto di dati oggettivi rispetto ai *topic* che coinvolgono la materia del lavoro e delle politiche sociali.

- **YouTube**

Il canale YouTube @ministerodellavoroedellepo1662 fungerà da portale digitale per i contenuti video del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La piattaforma video, cui i diversi social media dovranno reindirizzare i loro contenuti, dovrà anzitutto fungere da *hub* di contributi video distinti per tipologia. I filoni comunicativi che struttureranno il portale YouTube comprendono: conferenze stampa legate alla Missione ministeriale e video informativi.

L'azione sul canale potrà essere supportata da dirette (live) periodiche per favorire lo scambio di informazioni riguardanti il PNRR e consentire una risposta alle istanze pratiche rivolte dagli utenti

- **LinkedIn**

In riferimento alle attività legate al PNRR, l'account del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali andrà sviluppato, aggiornato e integrato con *post* esplicativi accompagnati da immagini ed infografiche dedicate. I contenuti, date le caratteristiche del *social media*, saranno orientati al fine di favorire la conoscenza delle attività che incidono direttamente sul mercato del lavoro, incentivando l'incontro tra domanda e offerta.

3.1 Aggiornamento e Piano Annuale

La presente Strategia di Comunicazione, a valere per il quadriennio 2023-2026 e fino a scadenza

del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sarà integrata da Piani di Comunicazione a cadenza annuale che avranno la funzione di darne attuazione specifica nell'ambito temporale di riferimento e di calibrare la Strategia di Comunicazione pluriennale adeguandola alle mutate esigenze manifestatesi in fase attuativa del Piano.

L'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si impegna a redigere e pubblicare suddetti Piani Annuali nel corso del primo semestre di ciascun anno considerato.

4. ORGANISMI AMMINISTRATIVI – UFFICIO RESPONSABILE

L'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è responsabile della elaborazione della presente Strategia di Comunicazione, della predisposizione dei Piano di Comunicazione e dell'attività di comunicazione di natura istituzionale.

Nello svolgimento della sua attività essa si raccorda con la Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione per quanto attiene il sito web del Ministero del lavoro e i social media istituzionali di titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In attuazione dell'articolo 117 del *Regolamento 1303/2013*, ogni Stato membro designa un funzionario incaricato dell'informazione e della comunicazione che coordina le azioni di informazione e di comunicazione in relazione a uno o più fondi, compresi i programmi pertinenti nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea, e ne informa la Commissione.

Le attività saranno realizzate in collaborazione con la Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione e con l'Ufficio Stampa del Ministro.